

VeM (Venture Capital Monitor): raddoppiati gli investimenti sulle startup italiane

- *Investiti 1,9 miliardi di euro sulle startup italiane (erano 992 milioni nel 2021);*
- *Investiti 2,2 miliardi sulla filiera del venture capital (erano 2 miliardi nel 2021);*
- *Raddoppiate le attività in sindacato a 1.540 milioni di euro (erano 812 milioni nel 2021);*
- *Technology Transfer, investiti 100 milioni su 46 operazioni*
- *L'Ict resta il primo settore con il 39% degli investimenti, la Lombardia la prima Regione per numero di target, 124*

Milano, 28 febbraio 2023 – È stato presentato oggi il **Rapporto di ricerca 2022 del Venture Capital Monitor – VeM** sulle operazioni di venture capital nel mercato italiano. Lo studio è stato realizzato dall'Osservatorio **Venture Capital Monitor – VeM** attivo presso Liuc Business School e realizzato grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center ed E. Morace & Co. Studio legale e al supporto istituzionale di CDP Venture Capital SGR e IBAN, con l'obiettivo di sviluppare un monitoraggio permanente sull'attività di early stage istituzionale svolta nel nostro Paese.

Operazioni

Il 2022 si è chiuso con 370 operazioni (**initial e follow on**); erano 317 lo scorso anno (+17%). Se si guarda solo ai nuovi investimenti, **initial**, questi sono stati 310 rispetto ai 285 del 2021. Per quanto riguarda l'ammontare investito sia da operatori domestici che esteri in **startup italiane**, il valore si attesta poco meno di 1,9 miliardi di euro distribuiti su 349 round, in aumento rispetto ai 992 milioni per 291 operazioni del 2021. Al contrario, diminuisce l'ammontare investito in **realità estere** fondate da **imprenditori italiani** che passa da 919 milioni a 302 milioni di euro e da 26 a 21 operazioni. Sommando queste due componenti, il totale complessivo si attesta a 2,2 miliardi di euro (erano 1,9 miliardi nel 2021).

“A distanza di un anno sono raddoppiati gli investimenti di venture capital in startup italiane che hanno così raggiunto i due miliardi di euro” dichiara **Innocenzo Cipolletta, presidente AIFI** – “Abbiamo compreso il ruolo fondamentale dell'innovazione per la crescita del Paese, serve ora moltiplicare il numero gestori di fondi domestici, oggi sono circa 40 rispetto a una media europea di 150, così da creare un motore di sviluppo sistemico che permetta a questo mercato di diventare un vero e proprio pilastro per la crescita delle imprese”.

“A livello settoriale notiamo ancora un grande focus sul comparto dell'ICT”. Afferma **Anna Gervasoni, professoressa Liuc-Università Cattaneo**, “Una novità interessante riguarda la distribuzione geografica degli investimenti: oltre alla consueta concentrazione delle operazioni nell'area del Nord Ovest, nel 2022 si assiste a una copertura nazionale degli investimenti, segno della sempre maggiore presenza e capillarità degli investitori sul nostro territorio”.

“Pur in un contesto finanziario internazionale contrastato” – spiega **Luca Pagetti, Head of Finanziamento Crescita Startup di Intesa Sanpaolo Innovation Center** – “Gli investimenti di venture capital in Italia nel 2022 hanno confermato la loro crescita, superando la soglia dei 2 miliardi di euro, accelerando il percorso di avvicinamento del nostro Paese alle best practices internazionali. Il nostro Gruppo, nel piano industriale 2022-25, conferma attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center, il proprio sostegno alla crescita delle startup anche con iniziative di ecosistema e a supporto dei territori. La costituzione nel 2022 del fondo SEI Sviluppo Ecosistemi di Innovazione gestito da Neva SGR, società controllata al 100% da Intesa Sanpaolo Innovation Center, è un ulteriore conferma del nostro impegno”.

“Negli ultimi due anni gli investimenti di venture capital in Italia sono raddoppiati di anno in anno: nel 2022 l’importo totale è passato da 1 a 2 miliardi di euro, con un aumento del 20% del peso dei Business Angel italiani. Nel 2022 infatti l’80% degli investimenti in startup italiane vede coinvolti i BA, insieme ai fondi di Venture Capital o in autonomia, per un totale di 1,5 miliardi di euro immessi nel comparto dell’innovazione italiana. Sempre più intensa la collaborazione tra fondi di venture capital e BA, con l’ammontare investito in syndication che nel 2022 è triplicato. Aumenta anche la componente femminile delle BA donne, che arrivano ad essere il 27% del totale, un dato incoraggiante e in deciso aumento rispetto agli ultimi anni”, ha commentato **Paolo Anselmo, presidente di IBAN**.

“La netta crescita delle operazioni follow on, sia in numero sia in ammontare, sembra indicare una maggior dimensione delle imprese” commenta **Pierluigi De Biasi, partner dello studio legale E. Morace & Co.** “Forse è il momento di coinvolgere nel capitale lavoratori diversi dai founder, attraverso anche l’attività di work for equity”.

Focus su Technology Transfer, Corporate venture capital e filiera dell’early stage

Il **totale** degli **investimenti** in **TT** (Technology Transfer) 2022 è stato pari a circa 100 milioni di euro su 46 operazioni. Questi risultati sono arrivati grazie anche all’impatto dei fondi della piattaforma **ITatech** che a oggi hanno raccolto complessivamente oltre 300 milioni di euro realizzando, dal 2018, 118 investimenti per un ammontare totale pari a oltre 160 milioni di euro (compresi i co-investitori).

Con riferimento all’attività di **corporate venture capital**, nel 2022 si conferma l’evidenza recente che vede una notevole presenza di imprese nei round di venture capital. In particolare, è stata registrata la partecipazione delle corporate negli investimenti a supporto delle realtà imprenditoriali nascenti o nella fase di primo sviluppo in circa il 26% dei round complessivi, poco meno rispetto al 2021.

Relativamente alle sole startup con sede in Italia, **venture capital e corporate venture capital** hanno investito 371 milioni di euro su 205 round, le attività di **sindacato** tra venture capital, corporate venture capital e business angel hanno fatto registrare investimenti pari a quasi 1,5 miliardi di euro su 144 operazioni e i soli business angel hanno investito 79 milioni in 72 round. Il **totale** di queste attività porta la **filiera dell’early stage** in Italia ad aver investito oltre 1,9 miliardi di euro su 421 round. Aggiungendo

anche gli investimenti in startup estere con founder italiani, il **totale complessivo** si attesta a oltre 2,2 miliardi di euro su 445 round.

Distribuzione geografica e settoriale

Come per gli anni passati, a livello di investimenti initial, la **Lombardia** è la Regione in cui si concentra il maggior numero di società target, 124, coprendo il 44% del mercato (era il 42% nel 2021, con 106 società). Seguono Lazio (13%) e Piemonte (10%).

Dal punto di vista settoriale, l'**Ict** monopolizza l'interesse degli investitori di venture capital, con una quota del 39% delle società target. L'Ict è costituito per il 40% da operazioni su startup nel comparto dei digital consumer services, e per il 60% su società con focus su enterprise technologies. A seguire, il 10% delle target oggetto di investimenti initial è stato diretto verso i servizi finanziari, l'8% verso l'Energia e Ambiente e l'Healthcare.

*Il **Venture Capital Monitor – VeM** è un Osservatorio nato nel 2008 e attivo presso Liuc Business School, promosso con AIFI e realizzato grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center ed E. Morace & Co. Studio legale e al supporto istituzionale di CDP Venture Capital SGR e IBAN, con l'obiettivo di sviluppare un monitoraggio permanente sull'attività di early stage istituzionale svolta nel nostro Paese.*

***LIUC – Università Cattaneo** è nata nel 1991 per iniziativa di 300 imprenditori della Provincia di Varese e dell'Alto Milanese, uniti in un concorso corale per la realizzazione del progetto, spesso con apporti economici significativi, ha come punto di forza uno stretto legame con le imprese e con il mondo professionale, nonché una marcata vocazione internazionale. La LIUC con le scuole di Economia e Ingegneria, Centri di Ricerca, Laboratori e Osservatori propone corsi di laurea e laurea magistrale, master universitari, corsi di formazione permanente e ricerca su commessa. Tra i master attivati è presente quello in Merchant Banking, specificamente pensato per incontrare la domanda crescente di professionisti espressa dalle banche di investimento, da società di Private Equity e Venture Capital e da Società di Gestione del Risparmio. Il Venture Capital Monitor è un Osservatorio focalizzato sull'attività di investimento destinata all'avvio di nuove imprese innovative, il quale si pone come obiettivo quello di individuare i principali trend di mercato definendone i possibili sviluppi futuri. Per ulteriori informazioni: www.liuc.it*

***AIFI**, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private debt, è stata costituita nel maggio del 1986 al fine di sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano dell'investimento in capitale di rischio. L'Associazione è un'organizzazione di istituzioni finanziarie che stabilmente e professionalmente effettuano investimenti in aziende, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni prevalentemente in società non quotate, con un attivo sviluppo delle aziende partecipate.*

***Intesa Sanpaolo Innovation Center** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata alla frontiera dell'innovazione: esplora scenari e tendenze future, sviluppa progetti di ricerca applicata, supporta*

startup ad alto potenziale e accelera la trasformazione delle imprese secondo i criteri dell'open innovation e dell'economia circolare, per fare di Intesa Sanpaolo la forza trainante di un'economia più consapevole, inclusiva e sostenibile. Con sede nel grattacielo di Torino progettato da Renzo Piano e un network nazionale e internazionale di hub e laboratori, l'Innovation Center è un abilitatore di relazioni con gli altri stakeholder dell'ecosistema dell'innovazione – come imprese tech, startup, incubatori, centri di ricerca e università – e un promotore di nuove forme d'imprenditorialità nell'accesso ai capitali di rischio. Le attività principali su cui si concentra il lavoro di Intesa Sanpaolo Innovation Center sono la circular economy, lo sviluppo delle startup più promettenti, il corporate venture capital – attraverso la controllata Neva Sgr – e la ricerca applicata.

IBAN – Italian Business Angels Network è un'Associazione senza scopo di lucro, ufficialmente riconosciuta e con personalità giuridica, fondata il 15 marzo 1999 a seguito del Progetto “DG Impresa” promosso dalla Commissione europea. L'Associazione coordina e sviluppa l'attività di investimento da parte di investitori informali (termine anglosassone “Business Angel”) nel capitale di rischio di piccole imprese e startup. All'interno del contesto nazionale si pone come punto di riferimento per gli investitori privati, per i network nazionali (BAN) e per i Club di Investitori, mentre a livello europeo, dopo essere stata tra i fondatori di EBAN, è ora tra i membri permanenti di BAE - Business Angel Europe, la Confederazione delle Associazioni di Business Angel in Europa, nata nel 2013 anche grazie a IBAN per essere la voce degli investitori informali in Europa.

E. Morace & Co. è uno studio legale attivo da ottant'anni assistendo le imprese, partendo dal diritto marittimo e dai rapporti commerciali. Dal 2019 ha una sede a Milano, nella quale lavorano professionisti portatori di competenze specifiche in materia di acquisizioni e fusioni, rapporti societari e intellectual property. Lo Studio vuole assistere le startup italiane, sollevando i promotori dell'impresa dal doversi preoccuparsi di temi legali e lavorando alla velocità degli innovatori, essendo presente nei momenti critici e quindi tipicamente tutelando il patrimonio immateriale e intellettuale dell'intrapresa, aiutando la definizione dei rapporti di lavoro e commerciali, partecipando all'organizzazione della vita societaria e infine assistendo la startup nel reperimento dei mezzi finanziari.

Per informazioni:

Osservatorio Venture Capital Monitor – VEMTM

Francesco Bollazzi

Tel. 0331 572208

pem@liuc.it

Ufficio Stampa LIUC

Francesca Zeroli

ufficiostampa@liuc.it, fzeroli@liuc.it

Tel. 0331.572.541- Fax 0331.480746

www.liuc.it

Ufficio stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

Tel 02 76075324

www.aifi.it